

difficultà nell'ammettere, che la metà sola della Luna vede tutta la Terra, e che tutta la Terra vede solo la metà della Luna. Nel resto reputo falsissimo, che la Luna possa ricever lume dalla Terra, che è oscurissima, opaca, & inettissima a riflettere il lume del Sole, come ben lo riflette la Luna a noi; e come ho detto stimo, che quel lume, che si vede nel resto della faccia della Luna, oltre alle corna splendidissime, per l'illuminazion del Sole, sia proprio, e naturale della Luna, e gran cosa ci vorrebbe a farmi credere altrimenti. Il settimo de gli eclissi scambievoli si può anco ammettere, se ben propriamente si costuma chiamare Eclisse del Sole, questo che voi volete chiamare Eclisse della Terra. E questo è quanto per hora mi occorre dirvi in contradizione alle sette congruenze; alle quali istanze, se vi piacerà di replicare alcuna cosa, l'ascolterò volentieri.

SALV. Se io ho bene appreso quanto hauete risposto, parmi, che tra voi, e noi restino ancora controuerse alcune condizioni, le quali io faceua comuni alla Luna & alla Terra, e son queste. Voi stimate la Luna tersa, e liscia, com'uno specchio, e come tale atta a rifletterci il lume del Sole; & all'incontro la Terra per la sua asprezza non potente a far simile riflessione. Concedete la Luna solida, e dura, e ciò argumentate dall'esser' ella pulita, e tersa, e non dall'esser montuosa; e dell'apparir montuosa ne assegnate per causa l'essere di parti più, e meno opache, e perspicue. E finalmente stimate quella luce secondaria esser propria della Luna, e non per riflessione della Terra; se ben par che al Mare, per esser di superficie pulita, voi non negiate qualche riflessione. Quanto al torui di errore, che la riflessione della Luna non si faccia, come da uno specchio, ci ho poca speranza, mentre veggo, che quello, che in tal proposito si legge nel Saggiatore, e nelle lettere solari del nostro amico comune, non ha profittato nulla nel vostro concetto, se però voi hauete attentamente letto quanto vi è scritto in tal materia.

SIMP. Io l'ho trascorso così superficialmente, conforme al poco tempo, che mi vien lasciato ozioso da studj più sodi, però, se col replicare alcune di quelle ragioni, o coll'addurne altre voi pensate risolvermi le difficultà, le ascolterò più attentamente.

SALV. Io dirò quello, che mi viene in mente al presente, e potrebbe essere, che fusse una mistione di concetti miei propri, e di quel-